

ospitale accoglienza: ma da Verona non potè sì tosto partire, perchè il Visconti aveva dato ordine di farlo trattenere colà sino alle feste del Natale, fingendo in frattanto di voler provvedere alla miglior sorte di lui. E dispose, che si dovesse stabilire colla famiglia in Cremona, ove sarebbe sovvenuto di dugento scudi il mese. La repubblica di Venezia aveva avuto parte anch' essa nell' assegnargli il luogo della dimora; perchè aveva ella eccettuato Genova e qualunque altra città marittima, tranne Venezia, ove piuttosto avrebbero desiderato per poterlo avere nelle sue mani. Francesco da Carrara andò a Cremona il dì primo gennaio dell' anno 1589. Non si può dire con quanta prontezza si fosse effettuata la consegna dei luoghi del trivigiano, i quali erano tenuti in nome del carrarese; perchè nel dì stesso, in cui egli dal castello di Trevigi aveva ordinato loro la consegna di quelli; ch' era il 14 dicembre dell' anno 1588; ciascheduno dei rettori, che li comandavano, vi aveva obbedito. Esistono infatti nell' archivio secreto della Repubblica, colla data del dì medesimo, i giuramenti di fedeltà di Trevigi, di Conegliano, di Ceneda, di Serravalle, di Valdimareno, di Cordignano, di Portobuffoletto, della Motta, di Asolo, di Castelfranco e di Noale.

## C A P O VIII.

### *Riacquisto di Corfù e di altri luoghi in Grecia.*

Nel mentre, che i veneziani cooperarono a questi avvenimenti in Italia, rassodavano eglino la loro signoria di là del mare e di antiche terre ritornavano ad essere padroni. Parlo della ricupera- zione dell' isola di Corfù, a cui diedero motivo esterni avvenimenti, che vogliono perciò, compendiosamente almeno, essere qui ricordati. È noto per le storie il contrasto del duca di Angiò e di Carlo de la Paix circa la corona di Napoli; contrasto che fu disputato colle armi. Quegli accampato presso a Taranto vedeva le sue truppe lentamente perire per malattie, nè poteva indurre il suo